



COMUNE DI SANT'AGOSTINO

Provincia di Ferrara

COPIA

**Delibera n. 109
in data 16/10/2014**

V E R B A L E D I D E L I B E R A Z I O N E D E L L A
G I U N T A C O M U N A L E

OGGETTO: COSTITUZIONE FONDO PER LE RISORSE DECENTRATE DI PARTE VARIABILE ANNO 2014 E DESTINAZIONE RISORSE AGGIUNTIVE AI SENSI DELL'ART. 15 COMMA 5 DEL CCNL 1/4/1999

L'anno DUEMILAQUATTORDICI, questo giorno di SEDICI del mese di OTTOBRE alle ore 11:15 in Sant'Agostino, presso la Residenza Municipale e nella apposita sala delle adunanze, convocata a cura del Sindaco, si è oggi riunita la Giunta Comunale, con l'intervento dei Signori:

TOSELLI FABRIZIO	Sindaco	Presente
TASSINARI SIMONE	Vice Sindaco	Presente
MARVELLI FILIPPO	Assessore	Presente
SCIMITARRA OLGA	Assessore	Presente
BONAZZI SILVIA	Assessore	Presente

Assiste il Segretario Comunale Dott. Antonino Musco, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, Fabrizio Toselli - Sindaco, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto.

LA GIUNTA COMUNALE

RICHIAMATA la deliberazione del Consiglio Comunale n. 30 del 31/7/2014 avente ad oggetto “Approvazione Bilancio di previsione anno 2014, Bilancio pluriennale e Relazione previsionale e programmatica triennio 2014-2016”, dichiarata immediatamente esecutiva;

RICHIAMATI gli ultimi contratti di lavoro del comparto "Regioni e Autonomie locali" ed esattamente:

- quadriennio normativo 2002/2005 e biennio economico 2002/2003 sottoscritto in data 22 gennaio 2004, secondo le disposizioni contenute nell'art. 47 del D.lgs 165/01;
- biennio economico 2004/2005 sottoscritto data 9 maggio 2006;
- biennio economico 2006/2007 sottoscritto in data 11 aprile 2008;
- biennio economico 2008/2008 sottoscritto in data 31 luglio 2009;

RICHIAMATE le disposizioni dei precedenti C.C.N.L stipulati dal 06/07/1995 al 05/10/2001, riferiti al personale del medesimo comparto, salvo espressa disapplicazione;

RICHIAMATO il contratto collettivo decentrato relativo al triennio 2013-2015 sottoscritto in data 5 Settembre 2013 in base alle disposizioni previste dalla legge e dei contratti collettivi nazionali di categoria, preventivamente corredato della relazione tecnico/illustrativa, vistato dall'organo di revisione economico finanziaria ed autorizzato dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 107 del 19/8/2013;

DATO ATTO il suddetta contratto decentrato prevede la possibilità di raggiungere con le OOSS accordi annuali che trattino più nel dettaglio dei criteri e dei principi generali che sovrintendono alle modalità di utilizzo delle risorse economiche destinate ad incentivare il merito, lo sviluppo delle risorse umane, il miglioramento dei servizi, la qualità della prestazione e la produttività;

RICHIAMATA la determinazione n.326 del 8/8/2014 del responsabile del 2^ Settore avente ad oggetto “Determinazione fondo per il salario accessorio anno 2014 di parte stabile ai sensi dei contratti collettivi vigenti e legge n.122/2010 e successive modificazione ed integrazioni”;

RILEVATA la propria competenza relativamente alla determinazione annuale delle risorse decentrate destinate al finanziamento della retribuzione accessoria come previsto dal comma 1 dell'art.31 del CCNL 22/4/2004, con particolare riferimento alla quantificazione della parte variabile;

RICHIAMATO l'art. 15 comma 5° del CCNL del comparto Regioni e Autonomie locali siglato l'1/4/1999 che recita: “in caso di attivazione di nuovi servizi o di processi di riorganizzazione finalizzati ad un accrescimento di quelli esistenti, ai quali sia correlato un aumento delle prestazioni del personale in servizio cui non possa farsi fronte attraverso la razionalizzazione delle strutture e/o risorse finanziarie disponibili o che comunque comportino un incremento stabile delle dotazioni organiche, gli enti,.....valutano anche l'entità delle risorse necessarie per sostenere i maggiori oneri del trattamento accessorio del personale da impiegare nelle nuove attività e ne individuano la relativa copertura nell'ambito delle capacità di bilancio”;

RICHIAMATO l'art. 31 comma 3 del CCNL del comparto Regioni e Autonomie locali siglato il 22/01/2004 il quale prevede che le risorse decentrate possano essere integrate annualmente con importi aventi caratteristiche di eventualità e di variabilità derivanti dall'applicazione della

disciplina contrattuale vigente e nel rispetto dei criteri e delle condizioni ivi prescritte, richiamando anche l'art. 15 comma 5 sopra citato;

CONSIDERATO che l'integrazione suddetta come prevista dal citato art. 31 comma 3, può avvenire sia in caso di attivazioni di nuovi servizi sia in base alla capacità di spesa esistente nel bilancio, e che tali servizi costituiscono maggiori benefici per l'utenza esterna;

DATO ATTO che l'ente avendo necessità di impiegare personale in servizi finalizzati all'accrescimento di quelli esistenti nonché servizi aggiuntivi, ed in assoluta continuità con le decisioni assunte negli anni precedenti, intende destinare nell'anno 2014 le seguenti risorse aggiuntive ai sensi dell'art. 15 comma 5° del CCNL del comparto Regioni e Autonomie locali siglato l'1/4/1999;

- Servizi di vigilanza in occasione del mercato domenicale di San Carlo che comporta ogni volta la presenza di n.1 agente di Polizia Municipale. Ai dipendenti è riconosciuta una indennità di € 30,00 per presenza domenicale a fronte del disagio di dover entrare in servizio, per un numero limitato di ore, nelle giornate festive. Spesa complessiva prevista **€ 1.020,00**.

- Servizi di vigilanza e viabilità prestati dal personale della Polizia Municipale mediante l'articolazione in turni di lavoro. Le somme spettanti al personale sono calcolate secondo la disciplina dell'indennità di turno prevista dalla norme contrattuali. Questa voce di spesa è stata introdotta in via sperimentale a partire dall'anno 2003 a fronte della richiesta dell'amministrazione nei confronti del servizio di PM di aumentare la copertura oraria mediante l'istituzione di turni di lavoro. Essa pertanto è da considerarsi aggiuntiva rispetto alle dotazione finanziaria del fondo fino ad allora prevista e consolidata negli anni successivi.
Spesa complessiva prevista **€ 4.700,00**.

- Servizi di vigilanza e viabilità prestati dal personale appartenente il corpo di Polizia Municipale o ai servizi esterni che presta la propria opera, per almeno tre ore, in giornate festive o in orari serali/notturni allo scopo di garantire il regolare funzionamento di particolari manifestazioni che, a titolo esemplificativo, si elencano:
 - Sagre, feste patronali, altri eventi
 - gare ciclistiche, podistiche, ecc.
 - processioni e manifestazioni religiose
 - servizio al cimitero nei primi giorni di novembre

Al personale è corrisposta una indennità di disagio di € 45,00 per ogni giornata. Essa si somma al pagamento del lavoro straordinario o, in alternativa, alla maggiorazione oraria abbinata al recupero delle ore prestate.

Spesa complessiva prevista **€ 2.000,00**

- Sostituzione, in caso di assenza, dei responsabili di posizione organizzativa mediante l'assunzione di tutte le funzioni ad essi attribuite dal TUEL e dallo Statuto dell'ente. Sono individuati a tale scopo, con determinazione dei titolari di posizione organizzativa, n.6 dipendenti di categoria C cui viene corrisposta una indennità annua pari ad 1/12 di quella assegnata al proprio responsabile.
Spesa complessiva **€ 5.200,00**.

DATO ATTO che, a partire dal 2010, l'apertura dell'asilo nido per tre settimane nel mese di luglio per il cosiddetto "Centro Estivo", consistente in una attività ulteriore rispetto a quella definita nel calendario scolastico e rispetto al numero di ore di presenza del personale con gli utenti contrattualmente prevista, per il quale è corrisposto al personale educatore un compenso di € 24,00

per ogni giornata di servizio effettivamente prestato, per una spesa complessiva prevista € 2.000,00 (4 educatori per circa 4 settimane), viene considerato servizio remunerato non più con risorse aggiuntive ma viene inserito fra le voci finanziate dalla parte variabile del fondo a titolo di "Indennità di disagio" ex.art.17, comma 2, lett.2) del CCNL 1/4/1999;

VISTO il provvedimento dell'Organo Indipendente di Valutazione del 16/8/2014 pervenuto al protocollo il 2/9/2014 al n.13905, che si allega alla presente deliberazione sotto la **lettera C**), nel quale si accertano, anche per l'anno 2014, i requisiti per il mantenimento della integrazione, fra le risorse variabili, dello stanziamento di € 8.931,16 corrispondente al 1,2% del monte salari 1997 introdotto dall'art.15, comma 2 del CCNL 1/4/1997;

RITENUTO di quantificare provvisoriamente le risorse da destinare ad incentivi per il recupero ICI, previsto da specifiche normative ed inserito nel fondo incentivante la produttività ai sensi dell'art.4 comma 5 del CCNL 5/10/01, in € 3.000 dando atto che lo stesso sarà oggetto di ulteriore provvedimento di quantificazione e liquidazione;

VISTO l'art. 9 comma 2 bis del DL 78/2010, convertito in Legge 122/2010, che prevede che: " A decorrere dal 1° gennaio 2011 e sino al 31 dicembre 2014, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni di cui all'art. 1 comma 2 del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010, ed è comunque automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio. A decorrere dal 1° gennaio 2015, le risorse destinate annualmente al trattamento economico accessorio sono decurtate di un importo pari alle riduzioni operate per effetto del precedente periodo.;

RICHIAMATA la deliberazione della Corte dei Conti a Sezioni Unite in sede di controllo n. 51 del 4/10/2011, con la quale in merito all'applicazione dell'art. 9 comma 2 -bis del DL 78/2010, dopo lunga disamina, stabilisce che tra le risorse incentivanti solo quelle destinate a remunerare prestazioni professionali per la progettazione di opere pubbliche e quelle dell'avvocatura interna devono ritenersi escluse dall'ambito applicativo del sopra citato articolo;

VISTA, pertanto, la nuova quantificazione del fondo delle risorse decentrate di parte variabile destinate al finanziamento della retribuzione accessoria per l'anno 2014 secondo quanto previsto nell'art. 31 comma 3 e art. 32 del vigente CCNL siglato il 22/01/2004, art. 4 CCNL del 9/5/2006 art. 8 CCNL del 11/4/2008 e di cui all'allegato elaborato, (**Allegato A**);

VISTA, altresì, la rappresentazione complessiva del fondo delle risorse decentrate (**Allegato B**) dalla quale risulta che l'ammontare complessivo rimane contenuto nella somma impiegata definitivamente nell'anno 2010 che ammontava ad € 11.455,50;

RITENUTO, pertanto, di procedere in merito;

VISTO il D. Lgs. 267/2000 "T.U. Ordinamento Enti Locali";

ACQUISITO, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, i pareri favorevoli espressi dal responsabile interessato in ordine alla regolarità tecnica e dal responsabile di ragioneria per la regolarità contabile;

DELIBERA

1. la premessa forma parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di approvare, per le motivazioni espresse in narrativa, la determinazione del fondo per le risorse decentrate di parte variabile relativo all'anno 2014, ai sensi dell'art. 31 comma 3 e art. 32 del nuovo CCNL. EE.LL siglato il 22/01/2004, art. 4 del CCNL 9/5/2006 e art. 8 CCNL del 11/4/2008, di cui all'**Allegato A**) che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
3. di prendere atto della rappresentazione complessiva del fondo delle risorse decentrate (**Allegato B**) dalla quale risulta che l'ammontare complessivo rimane contenuto nella somma impiegata definitivamente nell'anno 2010;
4. di recepire il provvedimento dell'Organo Indipendente di Valutazione del 16/8/2014 pervenuto al protocollo il 2/9/2014 al n.13905, che si allega alla presente deliberazione sotto la **lettera C**), nel quale si accertano, anche per l'anno 2014, i requisiti per il mantenimento della integrazione, fra le risorse variabili, dello stanziamento di € 8.931,16 corrispondente al 1,2% del monte salari 1997 introdotto dall'art.15, comma 2 del CCNL 1/4/1997
5. di dare atto che con atto n.326 del 8/8/2014 il responsabile del 2^a Settore ha provveduto a determinare il fondo per il salario accessorio anno 2014 di parte stabile ai sensi dei contratti collettivi vigenti e della legge n.122/2010 e successive modificazione ed integrazioni;
6. di dare atto che il fondo così come determinato nell'allegato B) trova copertura nei competenti interventi/capitoli del bilancio 2014;
7. di dare atto che il fondo così determinato, essendo in riduzione rispetto al 2013, concorre al contenimento delle spese di personale di cui all'art. 1 comma 557 della legge 296/2006 ed art.76 della L.133/2008 tutt'ora vigenti;
8. di dare atto che il fondo così determinato non viola i principi del rispetto del patto di stabilità a livello previsionale;
9. di dare atto che il fondo così determinato non supera i limiti previsti dall'art. 9 comma 2 bis e art 14 commi 7 e 9 della Legge n. 122/2010 e di tutte le norme vigenti in materia di limiti di spesa di personale;
10. di dare atto che l'organo di revisione contabile dovrà esprimere il proprio parere in merito alla compatibilità dei costi successivamente al raggiungimento di un ipotesi di accordo annuale con le OOSS, in relazione ai vincoli di bilancio annuale e pluriennale;
11. di dare atto che il contenuto della presente deliberazione sarà presentato alle OO.SS., in sede di delegazione trattante, assieme ad una ipotesi di accordo annuale;
12. con separata votazione palese, ad esito unanime, la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art., 134 - comma 4 del D. Lgs n. 267/2000, stante l'urgenza di provvedere.

ALLEGATO "A"

Risorsa variabile - Art.31 comma 3 CCNL 22/1/2004		Definitivo 2013	Preventivo 2014
Art.15, comma 1, lett. d) CCNL 1/4/1999 e art.4, comma 4 CCNL 5/10/01	economie di gestione ex.art.43 L.449/97	0,00	0,00
Art. 15, comma 1, lett. e) CCNL 1/4/1999	economie per trasformazione rapporti di lavoro in part-time (Bergonzoni P. dal 1/1 al 30/11/06)	0,00	0,00
Art. 15, comma 1, lett. m) CCNL 1/4/1999	risparmi lavoro straordinario derivanti dalla applicazione c.4, art.14	0,00	0,00
Art. 15, comma 1, lett. n) CCNL 1/4/1999	solo Camere di Commercio	0,00	0,00
Art. 15, comma 2, CCNL 1/4/1999	1,2% monte salari 1997	8.931,16	8.931,16
Art. 15, comma 4, CCNL 1/4/1999	economie accertate dal nucleo di valutazione a seguito processi di riorganizzazione	0,00	0,00
Art. 15, comma 5, CCNL 1/4/1999	effetti non derivanti dall'incremento di organico: dall'1/1/2002 indennità ai vice responsabili di P.O.	6.050,25	5.200,00
Art. 15, comma 5, CCNL 1/4/1999	effetti non derivanti dall'incremento di organico: indennità di turno Polizia Municipale	4.328,34	4.700,00
Art. 15, comma 5, CCNL 1/4/1999	effetti non derivanti dall'incremento di organico: indennità di disagio PM per presenza al mercato domenicale	1.020,00	1.020,00
Art. 15, comma 5, CCNL 1/4/1999	effetti non derivanti dall'incremento di organico: indennità di disagio PM e personale esterno per presenza festiva o serale/notturna per particolari manifestazioni	1.350,00	2.000,00
Art.4, comma 1 e 2, CCNL 9/5/2006 - 2004/2005 (vedi nota a piè di pagina)	incremento pari allo 0,3 % monte salari 2003 solo per l'anno 2006	0,00	0,00
Art.8, comma 2 CCNL 11/4/2008	incremento pari allo 0,3% del monte salari 2005 (solo per il 2008)	0,00	0,00
Art. 15, comma 1, lett. k) CCNL 1/4/1999 e art.4 comma 4, CCNL 5/10/01	incentivi per recupero ICI	845,15	3.000,00
Totale risorsa variabile		22.524,90	24.851,16

ALLEGATO "B"

RISORSE DECENTRATE STABILI E VARIABILI - ART.31 COMMI 1 E 2 CCNL 22/1/2004, CCNL 9/5/2006, ART.4 CCNL 9/5/2006, CCNL 11/4/2008, CCNL 31/7/2009 - LEGGE 122/2010			
Risorsa stabile - Art.31 comma 2 CCNL 22/1/2004		Definitivo 2013	Preventivo 2014
Art. 14, Comma.4 CCNL 1/4/99	risparmi lavoro straordinario derivanti dalla applicazione c.4, art.14	177,68	177,68
Art.15, comma 1, lett. a) CCNL 1/4/1999	importi ex.art.31, 2° comma, CCNL 6/7/95 (al netto di € 1.328,28 per personale ATA)	34.234,51	34.234,51
Art.15, comma 1, lett. b) CCNL 1/4/1999	risorse aggiuntive ex.art.32 CCNL 6/7/95 e art.3 CCNL 16/7/96	0,00	0,00
Art.15, comma 1, lett. c) CCNL 1/4/1999	risparmi di gestione ex.art.32 CCNL 6/7/95 e art.3 CCNL 16/7/96	0,00	0,00
Art.15, comma 1, lett. f) CCNL 1/4/1999	risparmi per revisione inquadramenti difformi - art.2, 3°c., D.Lgs.29/93	0,00	0,00
Art.15, comma 1, lett. g) CCNL 1/4/1999	risorse destinate a pagare il LED al 31/12/98	10.129,04	10.129,04
Art.15, comma 1, lett. h) CCNL 1/4/1999	indennità ex.art.37, comma 4, CCNL 6/7/95 (per VIII q.f.)	0,00	0,00
Art.15, comma 1, lett. i) CCNL 1/4/1999	minori oneri per riduzione posti di qualifica dirigenziale	0,00	0,00
Art.15, comma 1, lett. j) CCNL 1/4/1999	0,52% monte salari 1997	3.870,17	3.870,17
Art.15, comma 1, lett. l) CCNL 1/4/1999	salario accessorio del personale trasferito da altri enti	0,00	0,00
Art.15, comma 5 CCNL 1/4/1999	effetti derivanti dall'incremento di organico	0,00	0,00
Art.4, comma 1, CCNL 5/10/2001	1,1% monte salari 1999	9.243,94	9.243,94
Art.4, comma 2, CCNL 5/10/2001	RIA e assegni ad personam dipendenti cessati dall'1/1/2000: Vedi prospetto in calce	10.116,99	10.189,94
Art.32, comma 1, CCNL 22/1/2004	incremento pari allo 0,62% monte salari 2001	5.223,33	5.223,33
Art.32, comma 2, CCNL 22/1/2004	incremento pari allo 0,50% monte salari 2001	4.212,36	4.212,36
Art.4, comma 1 e 2, CCNL 9/5/2006 - 2004/2005 (vedi nota a piè di pagina)	incremento pari allo 0,5 % monte salari 2003	4.702,80	4.702,80
(vedi nota a piè di pagina)	Riduzione per n.4 dipendenti cessati il 31/12/2005 per cessione di ramo di azienda (CMV)	-5.351,04	-5.351,04
Art.8, comma 2 CCNL 11/4/2008	incremento pari allo 0,6% del monte salari 2005 (dal 2008)	6.394,36	6.394,36
Art.9, comma 2, L.122/2010 - riduzione del fondo in relazione ai dipendenti cessati nell'anno	Per il 2011 nessuna riduzione in quanto la differenza percentuale tra la media dei dipendenti al 1/1/2010 e 31/12/2010 e i dipendenti al 1/1/2011 e 31/12/2011 calcolata sul fondo totale 2010 effettivamente erogato, al netto dei compensi per le progettazioni di cui alla L. 109/91, come da delibera cortei dei conti sezioni unite n. 51/2011, è positiva. (38,55 DIPENDENTI AL 1/1/2010 - 39,55 DIPENDENTI AL 31/12/2010 : media 39,05) (39,55 dipendenti al 1/1/2011 - 39,00 dipendenti al 31/12/2011: media 39,275) Variazione percentuale tra le due consistenze medie è pari a + 0,58% .	0,00	0,00
	Per il 2012 si effettua una riduzione di € 3.622,31 calcolata sul fondo totale 2010 effettivamente erogato (111.455,50), al netto dei compensi per le progettazioni di cui alla L. 109/91, come da delibera cortei dei conti sezioni unite n. 51/2011. Infatti la differenza percentuale tra la media dei dipendenti al 1/1/2011 e 31/12/2011 e la media dei dipendenti al 1/1/2012 e 31/12/2012 , è pari a - 3,25% (39,55 dipendenti al 1/1/2011 - 39,00 dipendenti al 31/12/2011: media 39,275) (38 dipendenti al 1/1/2012 - 38 dipendenti al 31/12/2012: media 38,00).	-3.622,31	-3.622,31
	Per il 2013 nessuna ulteriore riduzione in quanto la media di dipendenti dal 1/1/2013 al 31/12/2013 si mantiene costante a 38, così come la media 2012.	0,00	0,00
	Personale di ruolo: al 1/1/2014= n.37 al 31/1/2014 (stimato per pensionamento Resca) n.36. Media (semisomma) = n.36,50. Rispetto alla media 2010 (39,05) riduzione del 6,53% che applicato al fondo 2010 determina una riduzione complessiva di € 7.278. Al netto della riduzione già operata nel 2012 (3.622,31) la riduzione 2014 è stimata in € 3.655,73	0,00	-3.655,73
Totale risorsa stabile		79.331,83	75.749,05

SEGUE ALLEGATO "B"

Risorsa variabile - Art.31 comma 3 CCNL 22/1/2004		Definitivo 2013	Preventivo 2014
Art.15, comma 1, lett. d) CCNL 1/4/1999 e art.4, comma 4 CCNL 5/10/01	economie di gestione ex.art.43 L.449/97	0,00	0,00
Art.15, comma 1, lett. e) CCNL 1/4/1999	economie per trasformazione rapporti di lavoro in part-time (Bergonzoni P. dal 1/1 al 30/11/06)	0,00	0,00
Art.15, comma 1, lett. m) CCNL 1/4/1999	risparmi lavoro straordinario derivanti dalla applicazione c.4, art.14	0,00	0,00
Art.15, comma 1, lett. n) CCNL 1/4/1999	solo Camere di Commercio	0,00	0,00
Art.15, comma 2, CCNL 1/4/1999	1,2% monte salari 1997	8.931,16	8.931,16
Art.15, comma 4, CCNL 1/4/1999	economie accertate dal nucleo di valutazione a seguito processi di riorganizzazione	0,00	0,00
Art.15, comma 5, CCNL 1/4/1999	effetti non derivanti dall'incremento di organico: dall'1/1/2002 indennità ai vice responsabili di P.O.	6.050,25	5.200,00
Art.15, comma 5, CCNL 1/4/1999	effetti non derivanti dall'incremento di organico: indennità di turno Polizia Municipale	4.328,34	4.700,00
Art.15, comma 5, CCNL 1/4/1999	effetti non derivanti dall'incremento di organico: indennità di disagio PM per presenza almercato domenicale	1.020,00	1.020,00
Art.15, comma 5, CCNL 1/4/1999	effetti non derivanti dall'incremento di organico: indennità di disagio PM e personale esterno per presenza festiva o serale/notturna per particolari manifestazioni	1.350,00	2.000,00
Art.4, comma 1 e 2, CCNL 9/5/2006 - 2004/2005 (vedi nota a piè di pagina)	incremento pari allo 0,3 % monte salari 2003 solo per l'anno 2006	0,00	0,00
Art.8, comma 2 CCNL 11/4/2008	incremento pari allo 0,3% del monte salari 2005 (solo per il 2008)	0,00	0,00
Art.15, comma 1, lett. k) CCNL 1/4/1999 e art.4 comma 4, CCNL 5/10/01	incentivi per recupero ICI	845,15	3.000,00
Totale risorsa variabile		22.524,90	24.851,16
Totale risorse fondo incentivante senza Incentivi Progettazione		101.856,73	100.600,21
Incremento straordinario per enti terremotati - art.11, comma 1, DL 174/2013 - introduce comma 8 bis all'art. 3 bis del DL 95/2012 (spending review):	<i>" I comuni individuati nell'allegato 1 al decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° agosto 2012, n. 122, e le unioni di comuni cui gli stessi aderiscono, per le annualità 2012 e 2013, sono autorizzati ad incrementare le risorse decentrate fino a un massimo del 5 per cento della spesa di personale, calcolata secondo i criteri applicati per l'attuazione dei commi 557 e 562 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296. Le amministrazioni comunali nel determinare lo stanziamento integrativo devono in ogni caso assicurare il rispetto del patto di stabilità nonché delle disposizioni di cui al comma 7 dell'articolo 76 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, e successive modificazioni. Gli stanziamenti integrativi sono destinati a finanziare la remunerazione delle attività e delle prestazioni rese dal personale in relazione alla gestione dello stato di emergenza conseguente agli eventi sismici ed alla riorganizzazione della gestione ordinaria"</i>	10.000,00	0,00



COMUNE DI SANT'AGOSTINO (Fe)

Organo Indipendente di Valutazione

RAG
 COMUNE DI SANT'AGOSTINO
 Codice Amministrazione: c_1209
 Codice ADO: CSAFEA01
 N. **0013905** del **02/09/20**
 Classificazione: 04/04



OGGETTO: FONDO RISORSE DECENTRATE ANNO 2014. ART. 15, COMMI 2 E 4, CCNL 1/4/99 – INTEGRAZIONE RISORSE ECONOMICHE FINO ALL'1,2% DEL MONTE SALARI ANNO 1997.

**L'ORGANISMO MONOCRATICO INDIPENDENTE DI VALUTAZIONE
 del Comune di Sant'Agostino,
 nominato con Decreto n. 41/2013 dal Sindaco
 del Comune di Poggio Renatico, capofila di convenzione**

RICHIAMATI:

- il CCNL Regioni-Autonomie Locali 1/4/1999, che all'art. 15, commi 2 e 4, prevede quanto segue:

“2 - In sede di contrattazione decentrata integrativa, ove nel bilancio dell'Ente sussista la relativa capacità di spesa, le parti verificano l'eventualità dell'integrazione, a decorrere dal 1 aprile 1999, delle risorse economiche di cui al comma 1, sino ad un importo massimo corrispondente all'1,2% su base annua, del monte salari relativo all'anno 1997, esclusa la quota relativa alla dirigenza;

4 - Gli importi previsti dal comma 1, lett. b) e c) e dal comma 2, possono essere resi disponibili solo a seguito del preventivo accertamento da parte dei servizi di controllo interno (da intendersi ora Organismi Indipendenti di Valutazione) o dei nuclei di valutazione delle effettive disponibilità di bilancio dei singoli Enti create a seguito di processi di razionalizzazione e riorganizzazione delle attività, ovvero espressamente destinate dall'Ente al raggiungimento di specifici obiettivi di produttività e di qualità.”

VISTE:

1- la deliberazione della Giunta del Comune di Sant'Agostino n. ma la n.101 del 30/7/2013 avente ad oggetto: COSTITUZIONE FONDO PER LE RISORSE DECENTRATE DI PARTE VARIABILE ANNO 2013 E DESTINAZIONE RISORSE AGGIUNTIVE AI SENSI DELL'ART. 15 COMMA 5 DEL CCNL 1/4/1999, con la quale, tra altre voci variabili, venivano stanziati le risorse di cui all'art. 15, commi 2 e 4, del CCNL del 1/4/1999 nell'1,2% del monte salari 1997 e con cui, fra l'altro, si dava atto di quanto segue:

- il fondo variabile di cui all'articolo 31, comma 3, del C.C.N.L. 22/1/2004, determinato come nell'allegato B) alla deliberazione stessa, essendo calcolato in riduzione rispetto all'esercizio 2011, concorre al contenimento delle spese di personale di cui agli articoli 1, comma 557, della legge n. 296/2006 e 76 della legge n. 133/2008, tuttora vigenti;

- il fondo così determinato non viola i principi del rispetto del patto di stabilità a livello previsionale e non supera i limiti previsti dagli articoli 9, comma 2/bis e 14, commi 7 e 9, della legge n. 122/2010 e da tutte le altre norme vigenti in materia di limiti di spesa di personale;

2- La relazione del Responsabile del 2° Settore Ragioneria, Servizi per l'infanzia, Cultura e Sport in data 8 agosto 2014, prot. n. 12993, in atti, con cui si dichiara il rispetto di tutte



COMUNE DI SANT'AGOSTINO (Fe)

Organo Indipendente di Valutazione

le restanti condizioni relative alle finalità ed ai presupposti applicativi della disciplina in questione, ivi compresa la riduzione del fondo relativo alle risorse decentrate già a partire dall'esercizio 2011;

CONSIDERATO che:

1) con deliberazione n.10 del 30/4/2014 il Consiglio Comunale ha approvato il Rendiconto di Gestione 2013 nella quale si dà atto del raggiungimento dell'obiettivo previsto in materia di patto di stabilità e del rispetto della normativa in materia di limiti di spesa di personale. Di quanto sopra viene data dimostrazione nella Relazione Illustrativa della Giunta approvata con deliberazione n.28 dell'1/4/2014.

2) del rispetto del patto di stabilità e dei limiti di spesa di personale si è tenuto conto, necessariamente, anche nella redazione ed approvazione del bilancio di previsione 2014 avvenuta con deliberazione consiliare n.30 del 31/7/2014;

3) l'ente ha rispettato, negli anni 2011, 2012 e 2013, il vincolo in materia di risorse decentrate stabilito dall'art.9, comma 2-bis, della legge 122/2010. Infatti, l'ammontare definitivo del fondo ha seguito il seguente andamento:

- anno 2010: € 111.455,50

- anno 2011: € 110.815,64

- anno 2012: € 102.883,36

- anno 2013: € 101.856,76

allo stesso modo, nella determinazione dell'ammontare complessivo previsione del fondo 2014 la Giunta dovrà rispettare il limite di riferimento stabilito dalla norma richiamata (anno 2010) di € 111.455,50 ridotto dell'importo di € 7.278,00 risultante dall'applicazione del comma 2 bis. Dell'art.9 del DL 78/2010;

4) La quota fissa del fondo risorse decentrate per l'anno 2014 è stata automaticamente ridotta del citato importo di € 7.278,00 come si evince dalla Det.326 adottata in data 8/8/2014 che si allega;

5) L'effettiva disponibilità di bilancio corrente creata a seguito dei processi di razionalizzazione e riorganizzazione è riscontrabile nella costante diminuzione delle spese di personale, come risulta dai documenti contabili preventivi e consuntivi dell'ente. In particolare si rammenta la riduzione da 6 a 5 settori operata a decorrere dal 1/1/2011 e la mancata sostituzione di n.2 unità di personale collocate a riposo negli ultimi 3 anni e di una mobilità in uscita verificatasi nel corso del 2013. Tutto ciò in presenza di sempre crescenti competenze attribuite dall'ordinamento all'ente locale e senza fare ricorso a processi di esternalizzazione nella gestione di servizi.

DATO ATTO:

- che l'andamento demografico, pur presentando una modesta riduzione numerica dovuta allo sfollamento conseguente ai gravi eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 si manifesta, nel suo complesso, stabile;

- è ancora evidente la notevole mole aggiuntiva di lavoro e di responsabilità che, per effetto degli eventi stessi ha investito l'intero organico comunale, che tuttora opera in condizioni logistiche precarie a causa della avvenuta demolizione della Sede Municipale,



COMUNE DI SANT'AGOSTINO (Fe)

Organo Indipendente di Valutazione

irrimediabilmente lesionata dal sisma. Ciò trova conferma nella proroga dello stato di emergenza al 31/12/2014 avvenuto con DL 43/2013;

RILEVATO:

- che in estrema sintesi, a seguito delle suddette calamità l'Ente sta svolgendo ancora attualmente, e continuerà a svolgere per tutto il 2014, le seguenti competenze:
- attività di assistenza alla popolazione nella cosiddetta fase 2, cioè la sistemazione in alloggi temporanei o in case di cura di chi non ha potuto provvedere autonomamente;
- gestione dei contributi alle famiglie per autonoma sistemazione. Ad oggi vengono erogati circa 100 sussidi mensili;
- coordinamento della attività di protezione civile ancora in essere;
- gestione dell'intero processo della ricostruzione o messa in sicurezza del patrimonio comunale danneggiato dal sisma;
- gestione della complessa fase di rendicontazione all'Agenzie regionale della Protezione Civile delle spese sostenute per la prima assistenza e per le opere provvisorie;
- gestione dell'intero processo di ricostruzione privata che prevede un esame di tutte le pratiche di edilizia privata residenziale e produttiva ed un lavoro di mediazione fra il cittadino e l'Agenzia regionale di Protezione Civile in relazione alla contribuzione pubblica;
- gestione delle donazioni in denaro ed in natura pervenute all'Ente.

EVIDENZIATO QUANTO SEGUE:

- negli ultimi anni si è registrata una notevole produzione normativa in molteplici ambiti riguardanti l'attività amministrativa della Pubblica Amministrazione;
- nel corso del 2014 sono entrati in vigore due nuovi tributi: TARI e TASI che hanno richiesto l'adozione di altrettanti regolamenti e piani tariffari;
- si stanno affrontando la concreta operatività della Unione dei Comuni dell'Alto Ferrarese recentemente costituita sotto il profilo giuridico, ma interamente da progettare e strutturare;
- si dovrà affrontare la fase iniziale dello studio di fattibilità della fusione fra il comune di Sant'Agostino, Mirabello e Vigarano Mainarda;

DATO ATTO che la richiamata produzione normativa ha comportato e continuerà a comportare una significativa evoluzione nella organizzazione e nei tempi delle procedure amministrative presenti nell'ente locale, con un conseguente inevitabile aggravio dei carichi di lavoro;

RILEVATO, nonostante quanto sopra, un buon livello di efficienza ed efficacia della macchina organizzativa comunale, grazie anche al costante processo di razionalizzazione e riorganizzazione degli Uffici e Servizi, consistito principalmente, a partire dal 1997, nell'introduzione ed implementazione dell'informatizzazione in tutti i Settori dell'Amministrazione, unita ad una costante riduzione del personale in servizio, come sopra detto;



COMUNE DI SANT'AGOSTINO (Fe)

Organo Indipendente di Valutazione

EVIDENZIATO che la suddetta razionalizzazione e riorganizzazione, a fronte anche delle crescenti ed eccezionali funzioni comunali, delle esigenze della cittadinanza e dell'aumento della prassi burocratica, sostanzialmente non ha gravato sulle risorse finanziarie dell'Ente, con ciò producendo, di fatto, un risparmio di bilancio che trova conferma nel costante rispetto della disciplina in materia di riduzione delle spese di personale;

RITENUTO, pertanto, che può ritenersi giustificata l'integrazione delle risorse decentrate in oggetto per l'1,2% del monte salari 1997, pari a € 8.931,16, da erogare ai dipendenti del Comune di Sant'Agostino ;

ACCERTA

per l'anno 2014 il permanere dei requisiti necessari a consentire l'integrazione e l'erogazione delle suddette risorse previste all'art. 15, commi 2 e 4, del CCNL del 1/4/1999 ai dipendenti del Comune di Sant'Agostino.

Sant'Agostino, 16 agosto 2014

L'ORGANISMO MONOCRATICO
INDIPENDENTE DI VALUTAZIONE
Ing. Luciano Messori



COMUNE DI SANT'AGOSTINO

Provincia di Ferrara

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE
GC N. 109 DEL 16/10/2014

OGGETTO: COSTITUZIONE FONDO PER LE RISORSE DECENTRATE DI PARTE
VARIABILE ANNO 2014 E DESTINAZIONE RISORSE AGGIUNTIVE AI SENSI DELL'ART.
15 COMMA 5 DEL CCNL 1/4/1999

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA espresso dal responsabile del servizio ai sensi dell'art. 49,
1^ comma, T.U.E.L. – D.Lgs. 18/8/2000 n. 267.

SI ATTESTA LA REGOLARITA' TECNICA

S. Agostino, li 15/10/2014

Il Responsabile del Servizio
F.to PASQUINI ALBERTO

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE espresso dal responsabile del servizio ai sensi dell'art.
49, 1^ comma, T.U.E.L. – D.Lgs. 18/8/2000 n. 267.

SI ATTESTA LA REGOLARITA' CONTABILE

S. Agostino, li 15/10/2014

Il Responsabile del Servizio
F.to PASQUINI ALBERTO

Redatto il presente viene approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
F.to Toselli Fabrizio

IL SEGRETARIO
F.to Musco Antonino

C E R T I F I C A T O D I P U B B L I C A Z I O N E

Copia della presente deliberazione viene pubblicata dal giorno 21/10/2014 all'albo pretorio.

Addì 21/10/2014

F.to IL MESSO COMUNALE

Per copia conforme all'originale

Lì _____

IL CAPO SETTORE AA.GG.

Il sottoscritto Capo Settore AA.GG., visti gli atti d'ufficio:

A T T E S T A

che la presente deliberazione:

- E' stata affissa all'albo pretorio per 15 gg consecutivi dal 21/10/2014 ai sensi dell'art. 124 D.Lgs. 18/8/2000 n. 267.
- E' stata comunicata in data 21/10/2014 ai Capigruppo consiliari ai sensi dell'art. 125 D.Lgs. 18/8/2000 n. 267.
- E' stata trasmessa in data prot. n. al CORECO per il controllo:
 - a richiesta di 1/5 dei Consiglieri (art. 127 D.Lgs. 18/8/2000 n. 267);

Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il

- Non essendo soggetta a controllo, dopo il decimo giorno dall'inizio della pubblicazione (art. 134 c.3 D.Lgs. 18/8/2000 n. 267);

Addì

F.to IL CAPO SETTORE AA.GG.